



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Determinazioni in merito alle videoregistrazioni di attività didattiche.

Approvate dal Senato accademico con deliberazione n. 92 del 25 novembre 2020

Videoregistrazioni

Nel quadro delle attività didattiche a distanza previste dallo stato di emergenza in corso, come nella normale attività didattica dei corsi di studi, il docente responsabile di un corso può, nell'ambito della sua libertà di insegnamento, prevedere la videoregistrazione delle lezioni e la messa a disposizione della stessa sulla piattaforma telematica di Ateneo MS-Teams. Tale registrazione, discrezionale e compiuta per libera scelta didattica del docente, non comporta un consenso esplicito ai fini della protezione dei dati personali, secondo quanto disposto dall'art 6., punto 1 del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 26 marzo 2020 -"Didattica a distanza: prime indicazioni". Ugualmente, ai sensi dell'art. 97 della Legge 633 del 1941, non si richiede il consenso esplicito del docente ai fini della disciplina sulla circolazione dell'immagine personale: essendo comunque l'immagine fisica personale un diritto personalissimo e inalienabile del soggetto, si segnala la possibilità di configurare la connessione (es: oscurando la videocamera o condividendo lo schermo) in modo da registrare solo la traccia audio. Si raccomanda ai docenti, a questo proposito, di prevedere la massima attenzione nel garantire il rispetto della privacy e del diritto di immagine degli studenti e delle studentesse, avvisando gli stessi della registrazione in corso ad ogni lezione e salvaguardando l'immagine personale degli stessi.

Si ricorda che è vietato agli studenti, senza l'esplicito consenso del docente, filmare le videolezioni con lo smartphone, registrarle con qualsiasi altro mezzo, fare screenshot o fotografie. Studenti che potrebbero averne necessità, quali coloro che hanno una certificazione DSA, sono invitati a contattare la delegata rettorale alla disabilità, l'ufficio diritto allo studio e il docente.

Tuttavia, alla luce della normativa italiana ed europea [Garante della privacy, *La scuola a prova di privacy*, 2016; articolo 71-sexies, Legge 633/41; Cass. Civ., Sez. III, Ord. n. 1250/2018 e Cass. Pen., Sez. V, Sent. n. 41421/2018; art 2, par. 2, lett. c del GDPR 2016/679], pare logico confermare la possibilità per studenti e studentesse di audio-registrare le lezioni, nell'esercizio di attività personali o domestiche. Se la lezione orale ben potrebbe essere considerata opera di ingegno (e come tale definita dall'art. 2575 del Codice Civile e protetta dalla Legge 633/1941), si ritiene possibile e conforme alla legge la audio-registrazione ai fini di studio, ripasso o approfondimento individuale. A questo scopo si possono utilizzare propri strumenti personali di audio-registrazione, di cui si è personalmente responsabili. Proprio per questa configurazione normativa, però, tale registrazione è personale, non cedibile, non pubblicabile per qualsiasi canale (telematico e non).

In ogni caso, la registrazione sia video che audio delle lezioni è finalizzata unicamente ed esclusivamente come strumento di supporto alle lezioni e di studio personale. Come tale, come tutti i materiali didattici di un corso (slide, testi, articoli, ecc.), sono caricati sulla piattaforma di esclusivo utilizzo da parte degli utenti UNIVDA, nelle rispettive Comunità TEAMS (ad accesso riservato agli studenti iscritti a quel corso): è fatto quindi esplicito divieto renderla pubblica in qualsiasi voglia modo, ogni cessione, riproduzione, vendita o circolazione all'esterno o in rete, in violazione del codice etico di Ateneo e degli articoli della Legge 633 del 1941 prima richiamati. Qualsiasi utilizzo non autorizzato delle immagini o video o audio delle lezioni esporrà lo studente alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina

La videoregistrazione delle lezioni effettuata dal docente sarà a disposizione degli studenti del corso per i tempi espressamente ed esplicitamente previsti dal docente, in ogni caso al massimo entro la

conclusione dell'anno accademico relativo al corso stesso (è ovviamente facoltà del docente mantenere le registrazioni dei propri corsi su propri dispositivi o in una specifica e riservata area del sito).

Diritti d'autore

Si ricorda inoltre ai docenti che ai sensi dell'art. 70 della legge 633/1941 che è consentito utilizzare materiali di terzi per esclusiva finalità didattica e scientifica: *Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali. Il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta.*

Microsoft Teams e privacy

Inoltre, si chiarisce che l'attivazione della licenza Microsoft sul sito univda.it relativa a MS-Teams, al pari degli altri strumenti in cloud Microsoft365 è avvenuta all'interno del pacchetto di cui al contratto MS CASA-EES siglato con la società Microsoft a seguito di un'azione condotta a livello nazionale in convenzione con CRUI. In allegato al contratto nazionale la società Microsoft è stata incaricata Responsabile Esterno del trattamento. L'Ateneo (Titolare del trattamento) si avvale dunque della società Microsoft (Responsabile Esterno del trattamento) la quale è chiamata a rispettare le precise misure di sicurezza previste nell'accordo stesso stipulato ai sensi dell'art. 28 GDPR. I responsabili del trattamento forniscono servizi tecnologici, effettuano attività per conto del Titolare, accedono ai dati per manutenzione o elaborazione di dati, ad esempio per la fornitura di servizi relativi alla didattica o altre attività necessarie per poter adempiere ai servizi offerti dall'Ateneo o adempiere agli obblighi contrattuali. I dati personali di docenti e studenti sono comunicati alla società Microsoft esclusivamente per tali esigenze tecniche ed operative strettamente collegate all'erogazione del servizio in cloud. Ogni altro utilizzo è vietato.

Si raccomanda comunque a studenti e docenti di adottare un comportamento idoneo a ridurre al minimo il rischio di violazione di dati personali, soprattutto di carattere "sensibile" (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona). Ai Docenti che intendono registrare una lezione si raccomanda di avvisare i partecipanti preventivamente, anche richiamando i consigli di seguito elencati. Si raccomanda in particolare, di:

- silenziare il microfono e disattivare la videocamera se non necessari (es: domande degli studenti) o qualora nel corso della sessione remota debbano essere effettuate comunicazioni riservate;
- prestare attenzione nell'utilizzo della funzione di condivisione dello schermo, onde evitare la visualizzazione di contenuti personali;
- chiudere e disabilitare le notifiche delle applicazioni (es: posta elettronica) nelle sessioni di condivisione dello schermo, soprattutto durante le registrazioni;
- non videoregistrare le lezioni con dispositivi esterni alla piattaforma (es. il cellulare) all'insaputa del docente e senza il suo esplicito consenso;
- prestare attenzione all'inserimento di documenti, onde evitare di condividere contenuti protetti da copyright, non pertinenti alle lezioni o comunque personali;
- se la videocamera è attivata e la partecipazione avviene da ambiente domestico utilizzare la funzione di sfuocatura dello sfondo oppure uno sfondo istituzionale.